



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
Dipartimento Reg.le Urbanistica

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI** i DD.II. 1 Aprile 1968, n. 1404 e 2 Aprile 1968 n. 1444;
- VISTA** la L.R. 27/12/78, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art.68 della legge n. 10 del 27 Aprile 1999;
- VISTE** le note prot.n. 1935 del 25/05/99 e prot. 2730/71 U.T.C. del 28/09/99 con le quali, rispettivamente, il Commissario ad Acta ed il Sindaco del Comune di Motta D'Affermo hanno trasmesso a questo Assessorato, ai sensi e per gli effetti dell' art. 4 della L.R.n.71/78, gli atti e gli elaborati relativi al Piano Regolatore Generale, alle prescrizioni Esecutive e al Regolamento Edilizio;
- VISTA** la delibera commissariale n.01 del 13/10/98, riscontrata legittima dal CO.RE.CO., nella seduta del 12/11/98 ai nn.7897/7556, con la quale è stato adottato il Piano Regolatore Generale con le prescrizioni esecutive ed il Regolamento Edilizio del Comune di Motta d'Affermo ;
- VISTA** la delibera commissariale n.01 del 26/01/99, avente per oggetto:"Presenza di modifiche al P.R.G. Adottato con deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 13/10/98 ed adozione prescrizioni esecutive zone 'C3'";
- VISTI** gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 71/78, relativi al P.R.G. con annesso R.E. e Prescrizioni Esecutive di Motta D'Affermo adottato con delibere del Commissario ad Acta n. 01 del 13/10/98 n. 01 del 26/01/99;
- VISTA** la certificazione, datata 01/04/99, a firma del Segretario Comunale in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione nonché attestante la presentazione, nei termini di legge, di n. 5 osservazioni ed opposizioni;
- VISTE** le sottoelencate osservazioni ed opposizioni:
- ⓐ Osservazione n.1 prot.n. 1193 del 22/03/99 - ditta Lipari Vilone Santa;
 - ⓑ Osservazione n.2 prot.n. 1194 del 22/03/99 - ditta Gianni Salvatore;
 - ⓒ Osservazione n.3 prot.n. 1233 del 25/03/99 - ditta Irrera Gaetano e Messina Salvatrice;
 - ⓓ Osservazione n.4 prot.n. 1252 del 26/03/99 - ditta Battaglia Giuseppe;
 - ⓔ Osservazione n.5 prot.n. 1253 del 26/03/99 - ditta Mascarello Santa;
- VISTA** l'osservazione/opposizione della ditta Irrera Gaetano e Messina Salvatrice avverso il P.R.G., datata 11/06/99, pervenuta direttamente a questo Assessorato in data 22/6/99 ed assunta al prot. n. 34227 del 24/6/99;
- VISTE** le apposite planimetrie di visualizzazione delle osservazioni e/o opposizioni nonché la relazione redatta dal progettista sulle medesime, trasmesse dal Commissario ad acta per effetto di quanto disposto dall'art. 4, comma I, della L.R. 65/81;
- VISTE** le note prot.n.18944 del 23/10/95, 32145 del 14/10/97, 24888 del 30/9/98 e 36057 del 18/01/99 dell'Ufficio del Genio Civile di Messina con le quali, ad indicate condizioni, è stato espresso, ai sensi dell'art.13 della L.64/74, il parere sul P.R.G., R.E., P.E.;
- VISTA** la nota prot. 150 del 23/05/00, con la quale il Gruppo di Lavoro XXX di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio Regionale dell'Urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi al P.R.G. al R.E. ed alle P.E., la proposta di parere n. 9 del 23/05/00, resa ai sensi dell'art.68 della L.R.10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:
- "....Omissis.....
Premesso:
- 3.Sintesi della situazione urbanistica e cenni storici.*
- 3.1.Situazione urbanistica*

Il Comune di Motta D'Affermo è in atto normato dalle previsioni del Piano Comprensoriale n.9, approvato con D.P.R.S.n.164 del 5/4/1979.

Il territorio comunale, confinante con i Comuni di Reitano, Pettineo e Tusa, misura complessivamente Ha.1461 ed ha morfologia accidentata degradante da una quota di m.900 fino al livello del mare.

La viabilità principale è costituita dalla S.S.113 Palermo-Messina alla quale vengono collegati, attraverso due strade provinciali, i Comuni di Mistretta e Pettineo.

Inoltre il territorio è attraversato dalla linea ferroviaria Palermo-Messina.

In merito alla situazione vincolistica del territorio lo stesso risulta assoggettato ai vincoli discendenti dalle sotto elencate norme :

- 1.- L. 2\2\74 n.64 (Comune sismico di II categoria)
- 2.- Legge 391\71877 e R.D. n.3267\23 (vincolo idrogeologico e forestale)
- 3.- L.R.78\76 e L.431\85 (vincolo di arretramento e di salvaguardia delle coste marine)
- 4.- L.431\85 (presenza di corsi d'acqua, torrenti o fiumi iscritti nel registro delle acque pubbliche)
- 5.- L.1487\39, lettera m dell'art.1 L.431\85 (località di interesse archeologico da vincolare)
- 6.- L. 1089\1939 (vincolo posto su edifici di interesse architettonico)

3.2. CENNI STORICI

Dal punto di vista storico si hanno notizie del centro urbano di Motta sin da epoca normanna, quando il feudo era conosciuto con il nome di Sparto.

La prima volta che tale nome si rileva negli atti ufficiali è nel 1296, e più precisamente nel catalogo dei Baroni di Re Giacomo d'Aragona.

Testimonianze storiche indicano l'appartenenza di Sparto alla famiglia Chiaramonte fino al 1344; la cittadina quindi passò sotto il dominio degli Albamonti e successivamente nel 1397 Re Martino ne mutò il nome da "casale di Motta di Sparto" in Motta di Fermo.

La dominazione degli Albamonti si protrasse fino alla metà del '500. Nel 1632 il feudo passò al Monte di Pietà di Palermo per essere acquisito poi, nel 1633, da D.Gregorio Castello come "Stato di Motta".

Relativamente alla frazione di Torremuzza risulta che anticamente faceva parte di un principato avente sede proprio a Torremuzza, dove ancora oggi esistono il castello e la torre, risalente al 1210.

Il principato, dopo ripetuti passaggi di proprietà fu inglobato nel feudo di Sparto.

4. DESCRIZIONE DEGLI INDIRIZZI PROGETTUALI

4.1. ANDAMENTO DEMOGRAFICO

I progettisti prendono in considerazione i dati al 31.12.1993 i quali assegnano a Motta D'Affermo una popolazione di 1113 abitanti.

Sulla scorta delle analisi progettuali i progettisti fissano il tetto della popolazione residente al 31.12.2013 in 1370 unità con un incremento totale nel ventennio pari a 254 unità equivalente ad un incremento del 23%.

L'incremento annuo ipotizzabile è quindi mediamente dell'1,15% con un aumento annuale di circa 12 unità

4.2. DIMENSIONAMENTO E FABBISOGNO ABITATIVO

Dalla relazione tecnica risulta che, secondo i dati presi a riferimento al 31.12.1993, la consistenza abitativa del Comune ammonta a 597 abitazioni occupate con 2631 vani, cui fanno riscontro 1113 abitanti.

Il 43,39 % delle abitazioni è stato costruito prima del 1919.

Dalle indagini condotte dai progettisti risulta che il patrimonio abitativo è sufficiente a soddisfare le attuali esigenze della popolazione residente, salvo il fatto che i necessari interventi di ristrutturazione e di sostituzione del patrimonio vetusto o inadeguato per caratteristiche igieniche e strutturali, inevitabilmente comporteranno la perdita contabile di quello esistente per una quantità pari circa al 9% dei vani effettivamente disponibili, ossia pari a 236 vani.

Il fabbisogno totale alla fine del ventennio viene stimato quindi pari a 2727 vani, risultanti dal seguente computo :

vani esistenti	2631
vani da detrarre agli esistenti per risanamento	-236
vani da realizzare negli strumenti attuativi	+232
vani da realizzare nelle zone B di completamento	+100

per un totale di vani alla fine del ventennio pari al numero degli abitanti insediati previsti e con l'edificazione quindi di 332 nuovi vani.

4.3. VIABILITA'

Per quanto riguarda la viabilità i progettisti recepiscono il tracciato della costruenda autostrada Pa-Me nonché dello svincolo denominato Santo Stefano di Camastra, ricadente nel territorio

della frazione di Torremuzza.

In merito alle previsioni progettuali esse sono così suddivise :

- 1.nuova strada di collegamento fra la frazione di Torremuzza ed il capoluogo, utilizzando tratti di viabilità esistente, denominata "via dell'olio e delle nocciole"
- 2.previsione di una nuova asta di accesso da nord al nucleo urbano
- 3.prolungamento di un tratto viario ad ovest del centro abitato tale da collegare la "via dell'olio e delle nocciole" e la strada di collegamento SS.113\Pettineo e la strada per Mistretta, costituendo la stessa circonvallazione al centro urbano
- 4.nuovo tratto di strada a sud-est del centro abitato che serva la zona D2 per insediamenti artigianali, migliorando anche la viabilità per Mistretta
- 5.completamento della strada esterna Motta D'Affermo -Reitano
- 6.collegamento tra il centro di Torremuzza ed il primo tratto della "via dell'olio e delle nocciole" e quindi per Motta.

Inoltre i progettisti recepiscono il nuovo tracciato ferroviario Palermo-Messina con la conseguente trasformazione dell'attuale sede ferroviaria in un percorso a guida vincolata per minibus gommati e pista ciclabile e lo percorso escursionistico turistico naturalistico denominato "via del mare".

4.4.ZONIZZAZIONE E DESTINAZIONI D'USO

Il progetto di PRG, prevede il seguente azionamento del territorio comunale:

4.4.1.ZONA A – E' costituita dai nuclei centrali degli antichi abitati il cui impianto morfologico urbano e la stessa qualità formale dei manufatti edilizi vanno preservati. Tale zona, in relazione agli impianti morfologici ed alle tipologie edilizie ed all'epoca di formazione dei tessuti urbani, viene suddivisa in due sottozone A1 ed A2.

4.4.1.1.Zona A1 : Comprendente il tessuto urbano di più antica formazione e nella quale sono consentiti interventi volti al recupero ed al risanamento conservativo del patrimonio edilizio esistente

4.4.1.2.Zona A2 : Comprendente il tessuto urbano anch'esso di pregio ma di formazione meno antica nella quale, oltre agli interventi previsti nella zona A1 potranno essere consentiti interventi di ristrutturazione edilizia individuati con scrupolosità negli elaborati esecutivi e nelle redatte prescrizioni esecutive.

Le zone A1 ed A2 sono infatti normate parzialmente da prescrizioni esecutive ex art.2 della L.R.71\78 che hanno valore ed effetto di piano di recupero ex legge n.457\1978.

4.4.2.ZONE B – I progettisti individuano quali zone B le aree di completamento del centro urbano esistente. Sono suddivise in zone territoriali omogenee B0, B1 e B2.

4.4.2.1.ZONE B0 – Individuata nella zona all'estrema periferia occidentale dell'abitato, immediatamente a valle della via Kennedy.

In detta zona non è consentita alcuna nuova edificazione nelle aree libere, negli edifici esistenti non è consentito alcun ulteriore aumento di volume ma possono realizzarsi unicamente interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria, consolidamenti nonché la ristrutturazione degli edifici esistenti nel rispetto delle sagome e delle volumetrie preesistenti.

4.4.2.2.ZONA B1 – L'intervento edilizio diretto è consentito per trasformazioni di singoli edifici mediante demolizione e ricostruzione, sopraelevazione ed ampliamenti nonché per nuove edificazioni in lotti interclusi. I progettisti indicano per tale zona un indice di densità edilizia fondiaria non superiore a 5 mc\mq . aumentata a 9 mc\mq in caso di lotti interclusi aventi una superficie non superiore a mq.120.

4.4.2.3.ZONE B2 - Tali zone riguardano unicamente parti del centro abitato della frazione di Torremuzza. – L'intervento edilizio diretto è consentito per trasformazioni di singoli edifici mediante demolizione e ricostruzione, sopraelevazione ed ampliamenti nonché per nuove edificazioni in lotti interclusi. . I progettisti indicano per tale zona un indice di densità edilizia fondiaria non superiore a 4 mc\mq . aumentata a 9 mc\mq in caso di lotti interclusi aventi una superficie non superiore a mq.120.

4.4.3.ZONE C – Sulla base del fabbisogno edilizio determinato, il progettista prevede le zone residenziali di espansione distinte in zone C1 e C2, normate da prescrizioni esecutive.

Le norme di attuazione delle stesse si trovano allegate alle prescrizioni esecutive.

Dagli elaborati di progetto si desumono le seguenti caratteristiche dimensionali:

le superfici fondiarie con destinazione d'uso residenziale ammontano a mq.23650 che sommate alle superfici giàedificate o di parziale completamento (mq.8887) ammontano a mq.32537.

Le aree per attrezzature urbane risultano mq.15472 e le aree destinate e viabilità e zone di rispetto a mq.18813.

La capacità insediativa in numero di vani nella zona C è di 242 unità cui corrisponde un volume abitabile di mc.26195.

4.4.3.1.ZONE C1 - Poste nel centro urbano di Motta, ai margini sud e sud-est dell'attuale abitato,

consentiranno di soddisfare il modesto fabbisogno abitativo.

4.4.3.2.ZONA C2 – Ubicata a sud del nucleo urbano della frazione Torremuzza, è servita da idonea viabilità

4.4.4.ZONE D – Come risulta dagli art.33 e 34 delle norme di attuazione si tratta di zone destinate già ad insediamenti industriali esistenti (zona D1) ed a zone tecnico-commerciali, industriali ed artigianali di nuova edificazione (zone D2 e D3)

4.4.4.1.ZONA D1 – Zona industriale esistente ubicata a nord del centro abitato e consistente nella presenza di un edificio per attività di estrazione e raffinazione delle sanse.

E' consentito esclusivamente l'intervento di ristrutturazione edilizia, con il mantenimento della destinazione d'uso attuale, come definito alla lettera d), comma 1, art.20 L.R.71\78, nonché gli interventi necessari alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti esistenti.

4.4.4.2.\4.4.4.3.ZONE D2 e D3 - Zona omogenea tecnico-commerciale, industriale ed artigianale di nuova edificazione.

Si attua per intervento urbanistico preventivo con una superficie minima d'intervento di mq.10000 ed un indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,30 mq.\mq per le zone D2 mentre con una superficie minima d'intervento predeterminata graficamente nelle tavole di PRG ed un indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,10 mq.\mq per le zone D3.

L'altezza massima realizzabile è rispettivamente di 10 e 7,5 ml.

4.4.5.ZONA E – Zone destinate prevalentemente all'esercizio delle attività agricole dirette o connesse all'agricoltura. La zona E è suddivisa in due sottozone E1 ed E2.

Le zone E1 sono caratterizzate prevalentemente da impianti colturali a seminativo ed a pascolo per l'allevamento del bestiame, mentre le zone E2 sono quelle caratterizzate da impianti colturali ad uliveto e nocciolo, con l'obbligo di rispettare e mantenere il verde e le colture esistenti.

4.5. ATTREZZATURE

Per ciò che concerne la dotazione di attrezzature al servizio dei cittadini, dalla relazione tecnica progettuale si evince che quelle presenti sono in esubero rispetto agli standards totali ed in riferimento alla popolazione residente al 31.12.1993 (25,56 mq.\lab.) anche se mal distribuite rispondendo ad una logica urbanistica di centralità

Il Comune di Motta D'Affermo risulta dotato di :

- 1.attrezzature scolastiche per 1925 mq (mq.1,73 per ab.), suddivise in 1 scuola materna di circa 670mq., 2 elementari per 1255mq.ed una media ospitata in locali diversi;
- 2.attrezzature per interesse comune per 4420 mq. (mq.3,96 per ab.), costituite in prevalenza da edifici per il culto (circa l'80%);
- 3.attrezzature sportive e verde pubblico attrezzato per un totale di 23290 mq. (mq.20,87 per ab.);
- 4 aree cimiteriali per mq. 1695
- 5.non è presente alcuna area appositamente predisposta per il parcheggio.

Il progettista, sulla base della popolazione prevista nel 2013 pari a 1370 unità prevede attrezzature per un totale di mq. 73548 in misura di 53,68 mq \lab che esorbita largamente lo standards minimo di legge.

La suddivisione operata è la seguente :

ATTREZZATURE	ESISTE NTI	PROGETTO	TOTALI
parcheggi pubblici	0	9789	9789
scolastiche dell'obbligo	1925	6112	8037
interesse comune	4420	4332	8752
verde pubblico e per lo sport	23920	27210	50410
			76988

E' da rilevare che per un mero errore di calcolo i progettisti pervengono ad un dato leggermente discostandosi dalla realtà.

Pertanto il dato da tenere in considerazione è mq. 76988 in misura di 56,19 mq.\lab.

4.6. PRESCRIZIONI ESECUTIVE

Allegati al progetto di PRG risultano n.2 piani particolareggiati per il soddisfacimento dei fabbisogni decennali, che in particolare interessano le seguenti zone :

Prescrizioni esecutive per edilizia residenziale :

- 1.la zona omogenea "A1", a destinazione d'uso residenziale ubicata in Motta capoluogo;
- 2.la zona omogenea "A2" a destinazione d'uso residenziale ubicata in Motta capoluogo ;
- 3.la zona omogenea "A2" a destinazione d'uso residenziale ubicata nella frazione di Torremuzza
- 4.la zona di espansione "C1" ubicata in Motta capoluogo;
- 5.la zona di espansione "C2" ubicata nella frazione di Torremuzza

Propedeutici al progetto di piano sono anche :

4.7.1. STUDIO GEOLOGICO

Lo studio geologico a supporto del P.R.G., redatto ai sensi dell'art.5 della L.R.65\81, distingue le aree secondo le diverse acclività e caratteristiche geomorfologiche, indicando per le stesse la potenziale utilizzazione ai fini urbanistici.

Per quanto attiene la compatibilità delle previsioni urbanistiche contenute nel progetto di P.R.G. e P.E., con le condizioni geomorfologiche e geologiche generali del territorio di Motta D'Affermo, nel tornare a precisare che le valutazioni nel merito esulano dalle competenze di questo Gruppo di lavoro, privo di professionalità specifica, si evidenzia che la compatibilità stessa è stata accertata dall'Ufficio del Genio Civile di Messina, ai sensi dell'art.13 della L.64\74, con i citati pareri nn. 18944 del 23.10.1995, 24888 del 30.9.1998 e 36057 del 18.1.1999 e 32145 del 14.10.1997 favorevoli a condizioni eccetto che per la zona già B1, ora B0, situata all'estrema periferia occidentale dell'abitato immediatamente a valle della via Kennedy, la quale, per le condizioni geomorfologiche, è stata stralciata.

4.7.2. STUDIO AGRICOLO-FORESTALE

Lo studio agricolo-forestale, è stato redatto ai sensi della L.R.15\91 e successivamente integrato ai sensi della L.R.16\96..

La carta di utilizzazione dei suoli evidenzia le aree boscate e specifica l'assenza di aree interessate da colture specializzate o irrigue.

Dallo studio si evince che il 57% circa del territorio comunale è occupato da oliveti, circa il 10% da nocciolati e per il 21% circa da aree boscate, poste comunque non in prossimità dei centri abitati.

5. CONSIDERAZIONI SUL PROGETTO DI PIANO

5.0. PROCEDURE

Sotto il profilo procedurale non si ha nulla da rilevare stante che :

- con Delibera Consiliare n.49 del 9.19.93 sono state impartite le Direttive Generali ex art.3 L.R.15\91;
- con Delibera Consiliare n.49 del 20.6.94 è stato approvato lo schema di massima;
- l'adozione del P.R.G. è avvenuta, con Deliberazione Commissariale n. 1 del 13.10.1998, contestualmente all'adozione del Regolamento Edilizio e delle Prescrizioni Esecutive della zona A, ai sensi dell'art.2 della L.R.71\78, e successivamente, con Delibera Commissariale n.1 del 26.1.1999, sono state adottate le Prescrizioni Esecutive relative alle zone C, prendendosi nel contempo atto delle modifiche apportate al P.R.G. a seguito del parere del Genio Civile;
- il progetto di piano è corredato dallo studio geologico, ai sensi dell'art.5 della L.R.65\81, e dallo studio agricolo-forestale prescritto dall'art.3 della L.R.15\91 integrato ai sensi della L.R. 16\96;
- sul progetto di P.R.G., con allegate P.E. e R.E., è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art.13 della L.64\74, dell'Ufficio del Genio Civile di Messina;
- sono state osservate le prescrizioni di legge relative alla pubblicazione e al deposito del progetto di piano, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 71\78;
- avverso al piano sono state presentate n.5 osservazioni e/o opposizioni;
- le osservazioni ed opposizioni presentate, sulle quali i progettisti hanno formulato le proprie deduzioni, sono state trasmesse dal Commissario ad acta a questo Assessorato unitamente al Piano.

5.1. DIMENSIONAMENTO DEL PROGETTO DI PIANO :

Il progettista, sulla base dei dati al 31.12.1993 forniti dall'Amministrazione Comunale (1113 abitanti) perviene ad una previsione di incremento medio annuale pari all'1,5% e ad un incremento totale nel ventennio pari al 23%.

L'incremento di abitanti valutato nel ventennio risulta quindi pari a 254 unità con una previsione totale di 1370 abitanti nel 2013.

Dai dati in possesso di questa Amministrazione, riferiti ai rilevamenti ISTAT ed ai rilevamenti Comunali, risulta:

ANNO	ABITANTI	VAR%
1971	1280	
1981	1170	-8,59%
1991	1158	-1,03%
1993	1116	-3,63%
1996	1054	-5,56%
1999	977	-7,31%

Dal raffronto dei superiori rilevamenti con quelli degli anni precedenti, riportati nella relazione

tecnica del piano, risulta un continuo decremento demografico, rilevato peraltro anche in sede di progettazione.

Le previsioni progettuali vengono effettuate ipotizzando uno sviluppo socio-economico da attuarsi tramite il potenziamento delle attività agricole e la riqualificazione ambientale nonché attraverso l'accelerazione del processo di sviluppo delle attività tecnico-commerciali ed artigianali.

Pertanto, relativamente ai vani previsti, i progettisti prevedono un fabbisogno di 342 vani da realizzarsi in numero di 232 attraverso gli strumenti attuativi ed in numero di 100 da realizzarsi in zona B.

Tale previsione andrebbe anche a colmare la perdita di circa il 9% del parco vani disponibile (236 su 2631) a seguito di interventi di ristrutturazione e di sostituzione.

Tale considerazione, corretta sotto il profilo meramente contabile, in vero non considera che l'uso del patrimonio immobiliare di regola pone in relazione famiglie ed alloggi e non abitanti e vani, non procedendosi, sempre di regola e nei piccoli centri, negli interventi di recupero a rifusione, delle unità immobiliari.

Peraltro, in atto, il rapporto abitanti/vani (vedasi superiore 4.2.) gioca a vantaggio dei primi.

Il totale parco vani al 2013 ammonterebbe a 2727.

Dette previsioni riferite ad un ventennio, nonostante la presenza dell'attuale decremento demografico, nonostante quanto sopra rilevato, in considerazione delle formulate ipotesi di sviluppo socio economico, in considerazione della cautela e della misura con cui complessivamente si configura il progetto di piano, in considerazione infine dei margini di aleatorietà che non consentono, nelle attività previsionali urbanistiche, misurazioni da scienza esatta, possono ritenersi in linea di massima condivisibili salvo quanto appresso si andrà a precisare.

5.2. ZONIZZAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

Per le singole zone omogenee individuate nel progetto del Piano Regolatore Generale, si rileva:

5.2.1. ZONA A

Motta Centro

La zona A è stata enucleata confermando ed ampliando le previsioni di zonizzazione del Piano Comprensoriale n.9, approvato con D.P.R.S. n.164 del 5.4.1979.

La zona A1, che coincide con il tessuto urbano del nucleo abitato di più antica formazione, si estende a nord e a sud rispetto a quanto già previsto dal P.U.C. n.9.

In detta zona sono previsti interventi volti al recupero ed al risanamento conservativo del patrimonio edilizio esistente.

Le porzioni di detta area poste ad est e ovest sono oggetto di prescrizioni esecutive aventi valore ed effetto di piani di recupero ex legge 457/78.

La zona A2, che coincide con il tessuto urbano anch'esso di pregio ma di formazione meno antica, coincide con l'ex zona B1 nel PUC n.9.

In detta zona territoriale omogenea, oltre agli interventi previsti per la zona A1, per quegli edifici di interesse monumentale vincolati e di interesse architettonico ambientale, sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia individuati con scrupolosità negli elaborati esecutivi e nelle prescrizioni esecutive.

Dai sopralluoghi effettuati si è avuto modo di constatare che l'individuazione della zona A effettuata dai progettisti per Motta capoluogo è conforme a quanto dettato in materia dalle vigenti norme di legge e quindi è pienamente condivisa.

Frazione di Torremuzza:

Anche nella frazione di Torremuzza sono state previste due zone territoriali omogenee A: la zona A1 coincide con lo storico complesso del castello dei Principi di Torremuzza con l'annessa Torre, destinato dopo il restauro ad accogliere un centro culturale ed un museo della tradizione contadina, ed una zona A2 coincidente con il vecchio baglio della marina, il cui riuso prevede una casa albergo e luogo di accoglienza per turisti.

Le aree oggetto di detta zonizzazione erano precedentemente destinate a zona C nel PUC n.9.

Gli interventi previsti sono gli stessi che per le zone A1 ed A2 di Motta capoluogo ed anche le zone A di Torremuzza sono state assoggettate a prescrizioni esecutive da piani di recupero ex legge 457/78.

La perimetrazione effettuata dai progettisti per le zone A di Torremuzza è, secondo il parere di questo Gruppo, condivisibile.

5.2.2. ZONE B

I progettisti individuano delle zone B di completamento di dimensioni assai ridotte.

Vengono denominate B1, quelle relative al capoluogo di Motta e B2 quelle relative alla frazione di Torremuzza.

In dette aree è possibile qualche intervento edilizio a saturazione dell'esistente, trasformazione

per singoli edifici mediante demolizione e ricostruzione, sopraelevazione ed ampliamenti, nuove edificazioni in lotti interclusi secondo gli indici e parametri fissati

La sottozona B0, posta all'estrema periferia occidentale dell'abitato a valle della Via Kennedy, precedentemente destinata zona B1, a seguito delle prescrizioni del Genio Civile, conseguenti alle condizioni geomorfologiche, è stata declassata a zona B0 nella quale sono previsti interventi finalizzati unicamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria, consolidamenti e ristrutturazione degli edifici esistenti nel rispetto delle sagome e delle volumetrie preesistenti.

Non sono consentiti nuove edificazioni in aree libere ed aumenti di volume.

Data l'esiguità di superficie delle zone B previste nonché il numero dei vani che in esse si presume di realizzare (n.100), la previsione delle stesse è condivisibile da questo Gruppo XXX.

5.2.3.ZONE C

Come precedentemente accennato, il progettista individua per il soddisfacimento del fabbisogno residenziale le sottozone C1 e C2 situate rispettivamente a Motta capoluogo e nella frazione di Torremuzza.

Zone C1

Ubicate ai margini sud e sud-est dell'attuale abitato dette aree sono destinate una ad edilizia residenziale pubblica ed una ad edilizia di iniziativa privata.

Oggetto di prescrizioni esecutive, la tipologia proposta è a schiera continua e di tipo unifamiliare con un massimo di due elevazioni fuori terra.

La capacità insediativa totale in numero di vani (1 ab\vano) è di 242 unità cui corrisponde un volume abitabile complessivo di mc.26195.

Nella zona C1 vengono insediati 182 abitanti e nella zona C2 ne vengono insediati 60.

E' da rilevare che nel calcolo del fabbisogno abitativo i progettisti avevano valutato un incremento di popolazione nel ventennio pari a 254 unità

Le prescrizioni esecutive, ai sensi dell'art.2 della L.R.71\78, così come sostituito dall'art.3, comma 8, della L.R.15\91, devono saturare invece il fabbisogno abitativo riferito ad un decennio.

Nella fattispecie in esame il fabbisogno del ventennio (254 ab\vano) risulta coincidere con il fabbisogno previsto nel decennio per le prescrizioni esecutive che è pari a 242 unità

Ne consegue che, le zone C1 e C2, sono state sottoposte a prescrizioni esecutive in quantità eccessiva rispetto a quanto dettato dalla norma di riferimento.

L'entità delle aree soggette a piano attuativo, va pertanto ridotta e va altresì ridotta l'estensione delle zone C, l'eccesso delle quali, in certo qual modo, viene dimostrato in via derivata dalla superiore considerazione.

In particolare deve essere stralciata una delle due zone C1 situate a Motta capoluogo e più precisamente quella posta più lontana dal centro abitato, così come evidenziato in colore rosso sulla tavola di progetto P.3.1.1.

5.2.4.ZONA D

Quali attività produttive esistenti i progettisti individuano unicamente la presenza di un opificio nella frazione di Torremuzza e di un edificio per attività finalizzata all'estrazione e raffinazione delle sanse posto a nord del capoluogo dopo il cimitero e gli impianti sportivi.

Nelle previsioni progettuali si individuano due aree per attività tecnico-commerciali, industriali ed artigianali di nuova edificazione :

☞ la prima, D2 situata a sud del centro di Motta lungo la strada per Mistretta, a conferma di quanto già pianificato nel PUC n.9;

☞ la seconda, D3, situata in prossimità della costa, vicino la frazione di Torremuzza, nella zona di svincolo fra la SS113 ed una delle strade che dalla frazione di Torremuzza salgono a Motta D'Affermo.

Dette previsioni non sono supportate da alcuna analisi sui possibili futuri sviluppi del settore.

Per quanto riguarda la prima di dette zone, non si ritiene condivisibile la destinazione proposta in quanto la conformazione planimetrica dell'area non appare possa soddisfare l'obiettivo proposto.

In ordine poi alla seconda area, la stessa per la sua collocazione in prossimità della S.S.113 e per il suo dimensionamento appare condivisibile.

5.2.5.ZONA E - Nulla si rileva in merito a quanto previsto per le aree agricole stante che si divide la suddivisione delle stesse in zone E1 ed E2, queste ultime caratterizzate dal vincolo colturale atto a mantenere gli attuali impianti arborei ad uliveto e nocciolo, importante risorsa per la zona .

5.2.6.1.ATTREZZATURE

Come già precedentemente accennato i progettisti, sulla base della popolazione prevista nel 2013, pari a 1370 unità prevedono attrezzature per un totale di mq. 73548 in misura di 53,68 mq\ab che esorbita largamente lo standards minimo di legge.

Come già notato, per un mero errore di calcolo i progettisti pervengono ad un dato leggermente

discostante dalla realtà'.

Pertanto il dato da tenere in considerazione è. mq 76988 in misura di 56,19 mq. ab.

La suddivisione operata tra i vari tipi di attrezzature esistenti ed in previsione è stata indicata al superiore punto 4.5.

Bisogna pure osservare che non risultano palesati i criteri tecnico-funzionali relativi al dimensionamento ed alla localizzazione degli spazi per le singole attrezzature pubbliche quali unità minima funzionale, accessibilità

In relazione alle esigue dimensioni dell'abitato e della popolazione residente, si prescinde dallo svolgere ogni considerazione sui raggi di influenza, sugli ambiti di fruibilità e sulla distribuzione territoriale.

Inoltre la verifica degli standards urbanistici è stata condotta globalmente e non per zone territoriali omogenee come prescritto per legge.

Da quanto risulta dagli elaborati progettuali le attrezzature previste in progetto riguardano in larga parte la realizzazione di zone di verde pubblico attrezzato e parco urbano.

In ordine alla previsione di parco urbano in area di rispetto cimiteriale, la stessa è assentibile con le limitazioni poste dall'art.38 delle Norme di Attuazione.

Inoltre il Piano prevede la realizzazione di tre parcheggi (due all'estremità nord e sud del centro ed uno in prossimità della zona artigianale della frazione Torremuzza), la realizzazione della scuola media, di attrezzature correlate alla ricettività turistico-alberghiera nonché di tutte quelle opere connesse alla realizzazione della citata "via del mare".

Nel particolare questo gruppo XXX si ritiene condivisibile la destinazione relativa alle aree a verde attrezzato e parco urbano localizzate sia nel centro che nella frazione di Torremuzza.

Sono altresì condivisibili i parcheggi previsti eccezion fatta per quello posto in prossimità della zona B0 per le motivazioni geologiche già esposte in precedenza..

Le attrezzature correlate alla fruizione del mare, ivi compresa la ricettività turistico-alberghiera, sono condivisibili in quanto finalizzate alla riqualificazione del litorale.

In ordine alla localizzazione della scuola media la stessa appare decentrata rispetto al centro urbano e non rispondente in linea generale ai criteri dei raggi di influenza, ma nella considerazione che non esistono altre aree disponibili limitrofe al centro abitato tale scelta è condivisibile.

Le aree destinate ad attrezzature che non sono state condivise dalla presente proposta, sono state evidenziate sugli elaborati progettuali con il colore arancione e le stesse dovranno essere destinate a verde agricolo.

5.2.6.2. ATTREZZATURE CIMITERIALI

Nel territorio comunale è presente un cimitero posto a nord di Motta.

La fascia di rispetto dello stesso beneficia di deroga, così come evidenziato dalla Tav.107 del Piano Copmprensoriale n.9, e pertanto la stessa è ridotta a m.100.

5.2.7. VIABILITA'

Come precedentemente indicato, i progettisti recepiscono il tracciato della costruenda autostrada Pa-Me nonché dello svincolo denominato Santo Stefano di Camastra, ricadente in prossimità della frazione di Torremuzza.

Recepiscono altresì il nuovo tracciato ferroviario Palermo-Messina con la conseguente trasformazione dell'attuale sede ferroviaria in un percorso a guida vincolata per minibus gommati e pista ciclabile e/o percorso escursionistico turistico naturalistico denominato "via del mare".

Le ulteriori previsioni progettuali utilizzano in larga parte tratti di viabilità esistente ("via dell'olio e delle nocciole", completamento della strada esterna Motta D'Affermo -Reitano, collegamento tra il centro di Torremuzza ed il primo tratto della "via dell'olio e delle nocciole" e quindi per Motta).

Questo Gruppo XXX ritiene che gli interventi sulla viabilità secondaria esistente siano in linea di massima ammissibili con le limitazioni alla loro esecuzione poste dal parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa n.146\96 del 16.4.1996 .

Gli ulteriori interventi progettuali previsti consistono in :

- 1.previsione di una nuova asta di accesso da nord al nucleo urbano.
- 2.nuovo tratto di strada a sud-est del centro abitato che serva la zona D2 per insediamenti artigianali, migliorando anche la viabilità per Mistretta.
- 3.prolungamento di un tratto viario ad ovest del centro abitato tale da collegare la "via dell'olio e delle nocciole" e la strada di collegamento SS.113\Pettineo e la strada per Mistretta, costituendo la stessa circonvallazione al centro urbano.
- 4.viabilità nella frazione di Torremuzza a servizio della zona C2 e della zona D3.

Mentre si ritengono condivisibili le previsioni n.1 e n.4, si ritiene invece che vada stralciata la n.2 in quanto riguardante la zona artigianale D2, non condivisa in questo parere.

Riguardo invece alla previsione n.3, si rileva che detta strada viene prevista contigualmente ad

un'area stralciata dal Genio Civile per le condizioni geomorfologiche non adatte.

La stessa, lungo il confine comunale con Pettineo, è tracciata in parte sulla Regia Trazzera Mistretta-Motta D'Affermo e, considerata la morfologia del terreno, sarà interessata dalla realizzazione di viadotti e muri di sostegno con la conseguenziale eliminazione di vegetazione boschiva presente sul costone roccioso e costituente un paesaggio di rilevanza notevole.

Quanto sopra con effetto di impatto ambientale notevole e con costo monetario non indifferente.

Infine la previsione in parola non appare necessaria anche in considerazione dell'esiguo volume di traffico che interessa il centro abitato, traffico che può comunque rendersi più agevole con modesti interventi sulla viabilità esistente.

Per quanto precede, a parere dello scrivente Gruppo, la viabilità di cui al superiore n.3, benchè già prevista dal vigente P.U.C. n.9 deve essere stralciata.

5.3. PRESCRIZIONI ESECUTIVE

Il progettista individua 5 aree da assoggettare a prescrizioni esecutive :

Zona Territoriale Omogenea "C1", Motta D'Affermo, a prevalente destinazione d'uso residenziale

1.Zona Territoriale Omogenea "C2", Torremuzza, a prevalente destinazione d'uso residenziale

2.Zona Territoriale Omogenea "A1", Motta D'Affermo (2 aree: Madonna delle Grazie-Via Fontanelle e Via Immacolata), a prevalente destinazione d'uso residenziale

3.Zona Territoriale Omogenea "A2", Motta D'Affermo (Via Castagnara), a prevalente destinazione d'uso residenziale

4.Zona Territoriale Omogenea "A2", Torremuzza (Baglio Marina), a prevalente destinazione d'uso residenziale

5.3.1. Prescrizioni Esecutive ZTO "A"

Dette prescrizioni esecutive assumono la valenza di un piano di riqualificazione ambientale in un ambito territoriale non ancora molto compromesso dall'intervento spontaneo (edilizia abusiva).

Le scelte operate dai progettisti mirano a garantire la conservazione architettonica e l'intervento assume effetto di piano particolareggiato di recupero.

Le categorie di interventi previsti sono quelli finalizzati sostanzialmente al recupero, evitando alterazioni dei volumi esistenti e dell'aspetto tecnico-formale delle superfici esterne, ivi comprese le pavimentazioni stradali di antica fattura e di pregio (vedi N.A., art.23).

In particolare nelle Zone A1 sono consentiti interventi volti al recupero ed al risanamento conservativo del patrimonio edilizio esistente mentre nelle Zone A2, oltre agli interventi previsti nella zona A1, potranno essere consentiti interventi di ristrutturazione edilizia individuati con scrupolosità negli elaborati esecutivi.

Nella tabella seguente sono indicati i dati relativi alle aree in oggetto :

	SUP.FOND.R ESID.	ATTREZZ	VIABILITA'	TOTALE	INTERVENTI PREVISTI
Z. A1 - MADONNA DELLE GRAZIE	1862	497,50	1990	5335	lett. a,b,c,d,e art.20 L.R.71\78
Z. A1 - IMMACOLATA	2312,80	96,30	1769,50	4717,50	lett. a,b,c,d,e art.20 L.R.71\78
Z. A2 - CASTAGNERA	3365,10	0	2246,40	6215,00	lett. a,b,c,d, art.20 L.R.71\78
Z. A2 - BAGLIO MARINA	1367,50	0	1657,40	3748	lett. a,b,c,d, art.20 L.R.71\78

Si ritiene che le prescrizioni esecutive relative alle zone A siano in complesso condivisibili.

5.3.2. Prescrizioni Esecutive ZTO "C"

I dati relativi alle Prescrizioni esecutive relativi alle zone C sono evidenziati nella seguente tabella:

	SUP.FOND.RESID.	ATTREZZ.	VIABIL.	TOTALE	VOL. RES.	ABIT.	IND.TERR.	IND.FOND.
ZONA C1	13738	7468,75	8523,25	29730	19749,31	182	0,7	1,44
ZONA C2	9912	7411	2627	19950	6446,58	60	0,5	0,65

In considerazione di quanto già indicato nel presente parere in merito alle zone C, sono interamente condivise le Prescrizioni Esecutive relative alla frazione di Torremuzza.

Ciò in considerazione del fatto che, appurato il fabbisogno insediativo della zona (che si pone anche come luogo alternativo al centro collinare per l'esercizio di attività economiche del terziario), nonostante l'area dell'intervento risulti orograficamente tormentata, per cui l'attuazione delle previsioni richiederà notevoli opere di contenimento, non si ravvisano siti alternativi per l'allocatione delle stesse.

Le Prescrizioni relative a Motta capoluogo sono invece parzialmente condivise e pertanto, per le motivazioni già espresse nel presente parere al superiore punto 5.2.3., va stralciata la previsione avente dimensione più estesa e posta più distante dal centro abitato.

5.4. NORME DI ATTUAZIONE

In linea generale si condividono i contenuti delle Norme tecniche di attuazione, salvo le modifiche appresso riportate, consequenziali alle considerazioni espresse nella presente proposta al superiore punto 5.2.4.

Vanno pertanto cassate le norme relative alla zona D2, contenute all'art.34.4.

5.5. REGOLAMENTO EDILIZIO

Riguardo al regolamento edilizio, in linea generale si condivide il contenuto fatta eccezione per quanto appresso specificato :

–Capo III - art.11 : la norma relativa alla composizione ed alle attribuzioni della Commissione Edilizia deve essere adeguata alle LL.RR. 25\97 e 21\98 nonché alla L.417\67 ed alla L.247\74;

–Capo III – artt.9, 10 e 14 : le norme relative alle procedure per il rilascio della concessione devono essere adeguate a quanto disposto dalle L.R. 17\94 e L.R.21\98;

OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI

Viste le osservazioni ed opposizioni presentate e tenute presenti le deduzioni fornite dai progettisti, questo Gruppo XXX propone che le stesse siano decise come appresso specificato :

- Osservazione n.1 – ditta Lipari Vilone Santa.

Anche se l'area era classificata B3 nel PUC n.9 non appaiono verificati i requisiti dimensionali prescritti dal D.M.2\4\68. Si ritiene pertanto l'osservazione non meritevole di accoglimento e che quindi debba mantenersi quale destinazione d'uso dell'area quella di di rispetto a verde pubblico.

- Osservazione n.2 - ditta Gianni Salvatore.

Non si ritiene meritevole di accoglimento l'osservazione in conformità alle deduzioni del progettista che evidenzia come la stessa si ponga in contrasto con le prescrizioni del Genio Civile di Messina.

- Osservazione n.3, ditta Irrera Gaetano e Messina Salvatrice

Si ritiene di potere accogliere tale osservazione, in considerazione di quanto espresso nel presente parere a proposito della viabilità a valle della zona B0.

- Osservazione n.4, ditta Battaglia Giuseppe.

Non si ritiene meritevole di accoglimento in conformità alle deduzioni del progettista che evidenzia come la stessa si ponga in contrasto con le prescrizioni del Genio Civile di Messina.

- Osservazione n.5 – ditta Mascarello Santa.

Si ritiene che la stessa sia da respingere in conformità con le deduzioni dei progettisti.

- Osservazione pervenuta direttamente a questo Assessorato : ditta Irrera Gaetano e Messina Salvatrice

Valgono le considerazioni espresse per l'osservazione n.3

Tutto quanto sopra premesso e considerato, questo Gruppo XXX è del parere che il Piano Regolatore Generale, con annessi Prescrizioni Esecutive, Regolamento Edilizio e Norme di Attuazione, adottato con Delibere Commissariali n.1 del 13.10.1998 e n.1 del 26.1.1999, per le considerazioni ed osservazioni di cui sopra sia meritevole di approvazione con le modifiche e prescrizioni di cui alla presente proposta”.

VISTO il parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica, che richiama la sopracitata proposta del Gruppo XXX, reso con il voto n. 300 del 13/07/00, che di seguito parzialmente si trascrive:

“....Omissis....

Considerato che il parere n.9/2000 in linea generale è condivisibile, tuttavia sono emersi ulteriori elementi relativi ad aspetti del P.R.G. in esame che formano oggetto delle seguenti considerazioni:

- Risultano individuate all'interno della perimetrazione di zona A due sottozone A1 e A2 in relazione alle epoche storiche di formazione del tessuto urbano.

Per la zona A1 il piano propone la tutela e la conservazione del nucleo, consentendo gli interventi di cui alla lett. a), b), c) dell'art. 20 della l.r.71/78, mentre per la zona A2 si prevede la possibilità di intervenire, nelle more della redazione dei Piani di recupero, anche con la ristrutturazione edilizia di cui alla lett. d) del suddetto articolo.

Il Consiglio ritiene che la ristrutturazione edilizia prevista per la zona A2 non sia ammissibile se non nell'ambito di un Piano Particolareggiato.

Tuttavia eventuali interventi di ristrutturazione edilizia potranno riguardare, eccezionalmente, solo le parti interne di singole unità edilizie, laddove siano indispensabili ai fini del rinnovamento funzionale delle suddette unità e solo nell'ottica del recupero di elementi tipologici e formali alterati, che deve, comunque, rispettare le tipologie caratteristiche del centro storico, con esclusione della demolizione e sostituzione edilizia.

Si rileva inoltre che le prescrizioni esecutive redatte per le zone A1 e A2 non contengono tutti gli

elaborati grafici di analisi propri di piano attuativo del centro storico. Infatti manca un'analisi dettagliata dello stato di fatto dell'edificato, la catalogazione degli edifici secondo i valori architettonici e monumentali, lo stato di conservazione degli immobili, i rilievi dei piani terra, la schedatura delle unità edilizie esistenti, individuazione dei detrattori ambientali ecc.

Inoltre dall'esame della tavola "Piano operativo della conservazione" si rileva che gli interventi previsti prevedono la ristrutturazione edilizia generalizzata ed interventi di demolizione e ricostruzione. Non vi è alcuna indicazione di edifici da sottoporre a interventi di restauro, ad eccezione, nel centro, della chiesa e, nella frazione, di due immobili.

Nella considerazione che l'attuazione delle suddette previsioni potrebbero pregiudicare l'integrità del centro storico, non si condividono le P.E. delle zone A1 e A2.

Per quanto riguarda, poi, l'ambito d'intervento dei piani attuativi proposti, non può che rilevarsi che solo l'estensione della pianificazione esecutiva a tutto il centro storico può consentire interventi e dare risoluzione, nel complesso, a problemi di viabilità, servizi ed altro che non possono essere affrontati per limitati comparti.

- Per quanto riguarda l'attrezzatura ricettiva prevista sulla fascia costiera si condivide la previsione limitatamente al manufatto esistente, senza alterazione dei volumi già realizzati, ed all'area strettamente di pertinenza dove gli interventi ammessi sono quelli stabiliti dall'art. 15 lett. a) l.r. 78/76.

- Per quanto riguarda le Norme di Attuazione dovranno essere riportate le modifiche consequenziali alle superiori considerazioni.

- Per quanto riguarda il Regolamento Edilizio occorre inserire l'obbligatorietà per tutte le aree di piano, della redazione di apposito studio geologico a supporto della richiesta di concessione edilizia. Infatti, in coerenza con la vigente normativa e secondo quanto sottolineato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n. 61 del 24/02/83 la richiesta di concessione edilizia deve essere supportata da uno studio geologico che evidenzi la fattibilità dell'opera sia riguardo alle condizioni di stabilità del sito sia in rapporto alle fondazioni degli eventuali edifici limitrofi ed alla loro stabilità nel corso dei lavori di sbancamento e costruzione; nelle aree non servite da pubblica fognatura lo studio dovrà inoltre accertare le condizioni di compatibilità sotto il profilo idrogeologico e geopedologico dello smaltimento dei reflui secondo le prescrizioni dell'allegato 5 della delibera del CTAI del 4/02/1977. Detto studio geologico dovrà altresì, essere eseguito anche a supporto di opere soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 5 della l.r.37/85 quali scavo di pozzi, sbancamenti, e significative opere di rinterro in zona agricola che incidano significativamente sull'assetto geomorfologico di dettaglio e/o opere che per la loro incidenza sono soggette a normativa sismica, nonché per i piani di lottizzazione.

Per quanto considerato

è del parere che il P.R.G. con annesse P.E. e R.E. adottato con Deliberazioni commissariali n.1 del 13/10/98 e n.1 del 26/01/99 sia da ritenere meritevole di approvazione, in conformità alla proposta formulata d'Ufficio con le modifiche e prescrizioni di cui ai superiori considerata.

Le osservazioni ed opposizioni sono determinate in conformità alla proposta d'Ufficio".

VISTA la nota di questo Assessorato prot.n.5093 del 28/08/00 con la quale, ai sensi dell'art. 4, comma 5°, della L.R. 71/78, è stato trasmesso al Comune di Motta D'Affermo, unitamente a copia del piano in questione, il condiviso parere del C.R.U. n. 300 del 13/07/00 per le controdeduzioni in merito;

RILEVATO che entro il termine di cui al comma 6° del citato art. 4 della L.R. 71/78 il Comune di Motta d'Affermo non ha provveduto ad assumere le previste controdeduzioni;

VISTO il foglio prot. n. 3187/869UTC del 6/10/00 con il quale il Comune, nel trasmettere copia delle controdeduzioni al Voto C.R.U. n. 300/00 formulate dal Progettista, ha evidenziato lo stato di realizzazione di parte di viabilità prevista dal Piano;

CONSIDERATO che in ragione di quanto rappresentato dal Comune sono state disposte le opportune verifiche;

VISTA la nota prot. 226 del 06/03/01 con la quale il Gruppo di Lavoro XXX di questo Assessorato, a seguito delle iniziative assunte in merito a quanto riguardante la strada di circonvallazione, ha trasmesso al Consiglio Regionale dell'Urbanistica la proposta di parere n. 4 del 06/03/01, resa ai sensi dell'art. 68 della L.R.10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

"....Omissis.....";

1.PREMESSE

Con nota del Gruppo XXXIII, prot.n. 187 del 22.11.2000, venivano restituiti gli atti e gli elaborati relativi al Piano Regolatore Generale del Comune di Motta D'Affermo.

Lo stesso piano, ritenuto dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica "meritevole di approvazione, in conformità alla proposta formulata d'Ufficio con le modifiche e prescrizioni di cui ai superiori considerata", in linea con la proposta di parere n.9 del 23.5.2000, formulata dal Gruppo XXX della Direzione Regionale Urbanistica in applicazione dell'art.68 della L.R. 10/99, era stato inoltrato, con F.V.n. 47 del 25.10.2000, dal Gruppo XXXIII all'On.le Assessore al fine di procedere

all'emanazione del decreto di approvazione.

Tale provvedimento veniva restituito dall'Ufficio di Gabinetto in data 21/11/00 non firmato, riportante in calce l'invito dell'Assessore a "verificare quanto riferito dal Sindaco di Motta D'Affermo con nota n.3595 del 17.11.2000..." riferendosi in particolare a quanto dallo stesso comunicato in ordine alla strada di circonvallazione.

Con nota prot.n. 3187 del 6.10.2000, a firma del Sindaco, trasmessa con allegate le controdeduzioni formulate dal progettista ed adottate dall'Ufficio Tecnico Comunale, il Comune di Motta D'Affermo aveva già evidenziato la stessa problematica, inerente appunto la strada di circonvallazione prevista dal P.U.C. n.9 e dal P.R.G. adottato, stralciata in sede di voto C.R.U. n. 300 del 13.7.2000.

A tal proposito vale la pena di sottolineare che, da parte dello stesso Comune, non sono state presentate controdeduzioni al voto C.R.U. n.300\2000, ai sensi dell'art.4 della L.R.71\78.

Relativamente alla problematica sollevata con la citata nota sindacale, è stato interessato il Gruppo XXXIX al quale, trattandosi di competenze in carico allo stesso gruppo, con nota prot.n. 496 del 24.10.2000, si richiedeva di procedere alla valutazione degli eventuali aspetti inerenti la legittimità dei lavori relativi alla costruzione della strada di circonvallazione, trasmettendosi nel contempo la nota sindacale prot.n.3187\869 del 6.10.2000 ed i relativi allegati.

Con nota prot.n.589 del 23.11.2000, alla luce di quanto sopra esposto, si sollecitava il Gruppo 39 a fornire le valutazioni di competenza al fine di sottoporre all'esame del C.R.U. un supplemento di istruttoria in ordine a tale aspetto.

Gli esiti dell'accertamento ispettivo pervenivano con nota prot.n.46 del 31.01.2001.

Nella superiore nota, il funzionario incaricato, ha evidenziato che "in conclusione, dall'esame degli atti si evince che il tracciato viario in gran parte rispetta le previsioni urbanistiche sia del PUCn9 che del PRG adottato, tranne che per il tratto finale che si immette in Via Kennedy e quindi il progetto doveva essere preceduto da apposita variante urbanistica, necessaria per rendere funzionale la strada in questione ", evidenziando successivamente l'utilità della realizzazione della stessa strada.

2. CONSIDERATO

Dall'esame degli atti allegati alla stessa relazione ispettiva, si rileva:

- 1. La Deliberazione di Giunta Municipale n.31 del 23.2.1995 con la quale si riapprova il progetto della strada, è illegittima essendo scaduti al momento dell'adozione della stessa i vincoli del P.U.C. n.9. Non si rilevano, nel contempo, visti e pareri sugli elaborati di progetto.*
- 2. La Deliberazione di Giunta Municipale n.184 del 29.10.1998 con la quale si riapprova il progetto della medesima strada, è illegittima in quanto all'epoca erano scaduti i vincoli del P.U.C. n.9 ed in quanto, relativamente al P.R.G., è stata adottata prima della scadenza dei termini di esecutività del Piano ex art.19, comma 1°, della L.R.71\76. Gli elaborati di progetto non risultano inoltre muniti di visti e pareri.*
- 3. Risultano illegittimi tutti gli atti conseguentemente posti in essere (Verbale di gara, Verbale di consegna parziale, Verbale di Consegna lavori...).*

Ciò premesso, acclarata l'illegittimità dell'opera e tenuto conto anche di quanto contenuto nel parere del C.G.A. n. 1754\99 del 10\10\2000 avente per oggetto "Opere pubbliche realizzate in contrasto con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali", questo Gruppo XXX avendo valutato :

che per quanto reso dal richiamato parere del CGA n.1754\99, condiviso dall'On.le Assessore, "salvo espliciti divieti.....l'opera pubblica realizzata in difformità dallo strumento urbanistico comunale è astrattamente sanabile, salve tutte le valutazioni tecniche, economiche e di opportunità spettanti alla autorità competente a sanarla";

che la volontà del Consiglio Comunale di introdurre tra le previsioni del Piano la viabilità in parola è stata manifestata in sede di adozione del Piano stesso;

che detta previsione non è stata considerata meritevole di approvazione in sede di esame dello strumento urbanistico da parte di questo Assessorato in quanto, per tutta la lunghezza del suo tracciato, considerata opera di grande impatto ambientale e surrogabile da più modesti interventi sulla viabilità esistente;

che tuttavia, per quanto reso nella relazione ispettiva, la viabilità in parola consentirebbe di risolvere problemi di congestionamento del traffico urbano;

che detto obiettivo, diverso da quello prefigurato dall'intero tracciato viario non assentito da questo Assessorato, può, sotto il profilo urbanistico, ritenersi condivisibile visto che appare difficilmente percorribile l'ipotesi di ampliamento della viabilità esistente atteso che comporterebbe interventi di demolizione di

*edifici esistenti in zona B del PRG;
che tuttavia le opere realizzate assentibili, adottate dal Consiglio Comunale in sede di formazione di PRG, non costituiscono in sé soluzione compiuta della questione della viabilità così come ex novo ora considerata;
che, conseguentemente, il Consiglio Comunale di Motta D'Affermo è onerato di adottare soluzioni progettuali atte a dare completamento e funzionalità al tracciato viario in parola, nel rispetto delle procedure di pubblicità ex art.3 della L.R.n.71\78;*

E' DEL PARERE

che tenuto conto della disposizione dell'Assessore di "verificare quanto riferito dal Sindaco di Motta D'Affermo con nota n.3595 del 17.11.2000..." nonché del contenuto della relazione ispettiva sopracitata, la strada di circonvallazione al centro urbano, prolungamento di un tratto viario ad ovest del centro abitato tale da collegare la "via delle nocchie" e la strada di collegamento SS113\Pettineo e la strada per Mistretta, di cui al paragrafo 5.2.7 della Proposta di parere n.9 del 23.5.2000 resa dal Gruppo XXX, non condivisa nello stesso, in considerazione delle motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale, sia ritenuta previsione condivisibile unicamente per il tratto previsto in progetto di circa 186 metri fino all'innesto con la via Kennedy. La stessa Amministrazione Comunale è al contempo onerata di predisporre tutti gli atti necessari al fine di dare completamento e funzionalità nel senso sopra descritto nella presente proposta di parere, al tracciato viario in parola nel rispetto delle procedure di pubblicità ex art.3 della L.R.n.71\78.

VISTO il voto n. 397 del 29/03/01 con cui il Consiglio regionale dell'Urbanistica, nel condividere integralmente le considerazioni esposte nella proposta del Gruppo XXX n. 04 del 6/3/01, ha espresso il seguente parere:

" ...Omissis....

che la strada di circonvallazione al centro urbano sia ritenuta previsione condivisibile unicamente per il tratto previsto in progetto di circa 186 metri fino all'innesto con la Via Kennedy.

La stessa Amministrazione Comunale è onerata di predisporre tutti gli atti necessari al fine di dare completamento e funzionalità al tracciato viario in parola nel rispetto delle procedure di pubblicità ex art. 3 della l.r. 71/78.";

VISTA la nota di questo Assessorato prot. n° 38351 del 13/6/01 con la quale, secondo quanto disposto dall'art.5 comma 7 della L.R. 28/99, è stato richiesto il concerto dell'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca sulle previsioni di Piano riferite al settore commerciale;

VISTA la nota, prot. n. 1241 del 15/02/02, dell'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca, assunta al protocollo di questo Assessorato al n° 11397 del 25/02/02, con la quale, in relazione al Piano Regolatore Generale del Comune di Motta d'Affermo, sono state formulate le seguenti proposte di modifica e/o integrazioni da apportare alla normativa di attuazione delle specifiche zonizzazioni, ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L.R. 28/99:

"omissis....

Relativamente all'art. 42:

A) integrare la previsione del commercio al dettaglio con l'indicazione delle tipologie vicinato, media e grande struttura.

B) in ottemperanza a quanto previsto dal comma 4 art. 16 del D.P.R. 11/7/2000, integrare con la previsione che il numero delle aree individuate per l'insediamento di medie e grandi strutture di vendita dovrà essere superiore al numero delle strutture effettivamente attivabili.

C) inserire la previsione che le dotazioni di parcheggi pertinenziali sono disciplinate dal comma 1 art. 16 del D.P.R. 11/7/2000;

D) prevedere l'individuazione delle aree destinate al commercio su aree pubbliche.";

RITENUTO di poter condividere i superiori pareri espressi dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica con i voti n. 300 del 13/07/00 e n. 397 del 29/03/01 che, rispettivamente, richiamano le soprariportate proposte n. 9/00 e n. 4/01 del Gruppo XXX e preso atto delle proposte contenute nella nota dell'Assessorato Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca prot. n° 1241 del 15/02/02 in merito agli adeguamenti della normativa riferita alla programmazione commerciale;

RILEVATA la regolarità della procedura seguita;

DECRETA

ART.1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge Regionale n.71 del 27 Dicembre 1978, è approvato e reso esecutivo, in conformità alle prescrizioni e modifiche di cui ai pareri del Consiglio Regionale dell'Urbanistica resi con i voti n. 300 del 13/07/00 e n. 397 del 29/03/01 nonché alle condizioni

contenute nelle citate note dell'Ufficio del Genio Civile di Messina e con le modifiche relative alla programmazione commerciale di cui alla nota dell'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca soprariportate, il P.R.G. con annesse Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio del Comune di Motta D'Affermo, adottato con Deliberazioni Commissariali n.01 del 13/10/98 e n.01 del 26/01/99.

ART.2) Le osservazioni ed opposizioni presentate avverso al P.R.G., alle Prescrizioni Esecutive ed al Regolamento Edilizio sono decise in conformità con le stesse motivazioni proposte dal Gruppo XXX/D.R.U. con nota n.150 del 23/05/00 e richiamate dal C.R.U. con il voto n. 300 del 13/07/00.

ART.3) Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1) Deliberazione Commissariale n.01 del 13/10/98;

2) Deliberazione Commissariale n.01 del 26/01/99;

Progetto di P.R.G.,R.E. :

3)- I.1.1. Relazione generale analitica dello stato di fatto

4)- I.1.2. Allegati alla relazione generale analitica dello stato di fatto

5)- I.2. Schema regionale

6)- I.3.1. Abitazioni – Famiglie residenti; stanze – Popolazione residente, per sezioni urbane di censimento al 1981. Capoluogo

7)- I.3.2. Abitazioni – Famiglie residenti; stanze – Popolazione residente, per sezioni urbane di censimento al 1981. Frazione di Torremuzza.

8)- I.4.1. Abitazioni – Famiglie residenti; stanze – Popolazione residente, per sezioni urbane di censimento al 1991. Capoluogo

9)- I.4.2. Abitazioni – Famiglie residenti; stanze – Popolazione residente, per sezioni urbane di censimento al 1981. Frazione di Torremuzza

10)- I.5.1. Abitazioni – Famiglie residenti; stanze – Popolazione residente, totale per centri urbani e intero comune al 1981 e al 1991.

11)- I.5.2. Abitazioni – Famiglie residenti; stanze – Popolazione residente, totale comunale al 1971, 1981, 1991 e 1993

12)- I.6.1. Il patrimonio edilizio esistente : tecniche costruttive, tipologie delle coperture e dei paramenti esterni. Capoluogo.

13)- I.6.2. Il patrimonio edilizio esistente : tecniche costruttive, tipologie delle coperture e dei paramenti esterni. Frazione di Torremuzza.

14)- I.7.1. Il patrimonio edilizio esistente : consistenza. Capoluogo

15)- I.7.2 Il patrimonio edilizio esistente : consistenza. Frazione di Torremuzza

16)- I.8.1. Il patrimonio edilizio esistente : conservazione. Capoluogo

17)- I.8.2 Il patrimonio edilizio esistente : conservazione. Frazione di Torremuzza

18)- I.9.1. Tipologia delle pavimentazioni stradali. Capoluogo

19)- I.9.2 Tipologia delle pavimentazioni stradali . Frazione di Torremuzza

20)- I.10.1. Allineamenti artigianali e commerciali uffici. Industrie esistenti. Capoluogo

21)- I.10.2 Allineamenti artigianali e commerciali uffici. Industrie esistenti. Frazione di Torremuzza

22)- I.11.1 Attrezzature ed impianti pubblici esistenti, aree demaniali ed immobili soggetti a tutela. Capoluogo

23)- I.11.2 Attrezzature ed impianti pubblici esistenti, aree demaniali ed immobili soggetti a tutela. Frazione di Torremuzza

24)- I.13. Il territorio : infrastrutture dei trasporti ed a rete, servizi ed attrezzature di interesse generale – Stato di fatto ed interventi programmati.

25)- I.14. Il territorio : i vincoli paesaggistici e le preesistenze archeologiche, aree ed immobili comunque soggetti a tutela, edifici di interesse ambientale

26)- P.1. Relazione generale

27)- P.2. Destinazioni d'uso del territorio comunale

28)- P.2.1. Tavola dei vincoli redatta a seguito di integrazione studio agro-forestale L.R.16\96

29)- P.3.1.1. Destinazioni d'uso del centro abitato di Motta Capoluogo e zone limitrofe

30)- P.3.2. Destinazioni d'uso del centro abitato della Frazione di Torremuzza e zone limitrofe

31)- P.4. Sezioni stradali tipo

32)- P.5. Tabella dei tipi edilizi

33)- P.6. Norme tecniche di attuazione

34)- P.7. Regolamento edilizio

Progetto di Prescrizioni Esecutive Z.T.O. "C" a prevalente destinazione d'uso residenziale :

35)- C.1.a. Previsioni di P.R.G. Capoluogo

36)- C.1.b. Previsioni di P.R.G. Frazione di Torremuzza

37)- C.2. Relazione generale. Costi di attuazione

38)- C.3.a. Superfici fondiari ed aree pubbliche, Capoluogo

- 39)- C.3.b.1 Superfici fondiari ed aree pubbliche. Frazione di Torremuzza
40)- C.4.a. Indicazioni planovolumetriche e destinazioni d'uso. Capoluogo
41)- C.4.b.1. Indicazioni planovolumetriche e destinazioni d'uso. Frazione di Torremuzza
42)- C.5.a. Lottizzazione aree edificabili. Capoluogo
43)- C.5.b.1. Lottizzazione aree edificabili. Frazione di Torremuzza
44)- C.6.a. Sezioni - Profili regolatori. Capoluogo
45)- C.6.b. Sezioni - Profili regolatori. Frazione di Torremuzza
46)- C.7. Sezioni stradali tipo
47)- C.8.a. Progetti – Tipo Tipologie Residenziali . Capoluogo
48)- C.8.b. Progetti – Tipo Tipologie Residenziali . Frazione di Torremuzza
49)- C.9. Norme tecniche di attuazione
50)- C.10.a. Impianti tecnologici : rete idrica. Capoluogo
51)- C.10.b.1. Impianti tecnologici : rete idrica. Frazione di Torremuzza
52)- C.11. Impianti tecnologici : particolari rete idrica
53)- C.12.a. Impianti tecnologici : rete fognante . Capoluogo
54)- C.12.b.1. Impianti tecnologici : rete fognante . Frazione di Torremuzza
55)- C.13. Impianti tecnologici. Particolari rete fognante
56)- C.14.a. Impianti tecnologici . Rete pubblica illuminazione. Capoluogo.
57)- C.14.b.1. Impianti tecnologici . Rete pubblica illuminazione. Frazione di Torremuzza.
58)- C.15. Impianti tecnologici. Particolari rete pubblica illuminazione
59)- C.16.a. Impianti tecnologici. Rete elettrica di distribuzione all'utenza. Capoluogo.
60)- C.16.b.1. Impianti tecnologici. Rete elettrica di distribuzione all'utenza. Frazione di Torremuzza.
61)- C.17.a. Impianti tecnologici. rete telefonica. Capoluogo
62)- C.17.b.1. Impianti tecnologici. rete telefonica. Frazione di Torremuzza
63)- C. 18. Particolari tipologie opere di ingegneria naturalistica
64)- C.19. Particolari tipologie di arredo urbano per le zone destinate a verde pubblico èo attrezzato
65)- C.20.a. Elenchi catastali degli immobili da espropriare. Capoluogo
66)- C.20.b. Elenchi catastali degli immobili da espropriare. Frazione di Torremuzza

Progetto di Prescrizioni Esecutive Z.T.O. "A" a prevalente destinazione d'uso residenziale

- 67)- A.1.a.b.c. Z.T.O. "A1" : Madonna delle Grazie – Via Fontanelle
Z.T.O. "A1" : Via Immacolata
Z.T.O. "A2" : Via Castagnara
Previsioni di PRG – Motta Capoluogo
68)- A.1.d. Z.T.O. "A2" : Baglio Marina
Previsioni di PRG - Frazione di Torremuzza
69)- A.2. Relazione generale. Costi di attuazione
70)- A.3.a. Z.T.O. "A1" : Madonna delle Grazie – Via Fontanelle , Motta Capoluogo
Superfici fondiari ed aree pubbliche
71)- A.3.b. Z.T.O. "A1" : Via Immacolata – Motta Capoluogo
Superfici fondiari ed aree pubbliche.
72)- A.3.c. Z.T.O. "A2" : Via Castagnara – Motta Capoluogo
Superfici fondiari ed aree pubbliche.
73)- A.3.d. Z.T.O. "A2" : Baglio Marina – Frazione di Torremuzza
Superfici fondiari ed aree pubbliche.
74)- A.4.a. Z.T.O. "A1" : Madonna delle Grazie–Via Fontanelle, Motta Capoluogo
Indicazioni planovolumetriche e destinazioni d'uso.
75)- A.4.b. Z.T.O. "A1" : Via Immacolata – Motta Capoluogo
Indicazioni planovolumetriche e destinazioni d'uso.
76)- A.4.c. Z.T.O. "A2" : Via Castagnara – Motta Capoluogo
Indicazioni planovolumetriche e destinazioni d'uso.
77)- A.4.d. Z.T.O. "A2" : Baglio Marina – Frazione di Torremuzza
Indicazioni planovolumetriche e destinazioni d'uso.
78)- A.5.a. Z.T.O. "A1" : Madonna delle Grazie – Via Fontanelle , Motta Capoluogo
Piano operativo della conservazione
79)- A.5.b. Z.T.O. "A1" : Via Immacolata – Motta Capoluogo
Piano operativo della conservazione
80)- A.5.c. Z.T.O. "A2" : Via Castagnara – Motta Capoluogo
Piano operativo della conservazione
81)- A.5.d. Z.T.O. "A2" : : Baglio Marina – Frazione di Torremuzza

Piano operativo della conservazione

- 82)- A.6.a. Z.T.O. "A1" : Madonna delle Grazie – Via Fontanelle , Motta Capoluogo Profili : Stato di fatto
- 83)- A.6.b. Z.T.O. "A1" : Via Immacolata – Motta Capoluogo
Profili : Stato di fatto
- 84)- A.6.c. Z.T.O. "A2" : Via Castagnara – Motta Capoluogo
Profili : Stato di fatto
- 85)- A.6.d. Z.T.O. "A2" : : Baglio Marina – Frazione di Torremuzza
Profili : Stato di fatto
- 86)- A.7.a. Z.T.O. "A1" : Madonna delle Grazie – Via Fontanelle , Motta Capoluogo Profili regolatori
- 87)- A.7.b. Z.T.O. "A1" : Via Immacolata – Motta Capoluogo
Profili regolatori
- 88)- A.7.c. Z.T.O. "A2" : Via Castagnara – Motta Capoluogo
Profili regolatori
- 89)- A.7.d. Z.T.O. "A2" : : Baglio Marina – Frazione di Torremuzza
Profili regolatori
- 90)- A.8 Sezioni stradali tipo
- 91)- A.9. Norme tecniche di attuazione
- 92)- A.10.a. Z.T.O. "A1" : Madonna delle Grazie – Via Fontanelle , Motta Capoluogo Impianti tecnologici rete idrica
- 93)- A.10.b. Z.T.O. "A1" : Via Immacolata – Motta Capoluogo
Impianti tecnologici rete idrica
- 94)- A.10.c. Z.T.O. "A2" : Via Castagnara – Motta Capoluogo
Impianti tecnologici rete idrica
- 95)- A.10.d. Z.T.O. "A2" : : Baglio Marina – Frazione di Torremuzza
Impianti tecnologici rete idrica
- 96)- A.11 Impianti tecnologici : particolari rete idrica.
- 97)- A.12.a. Z.T.O. "A1" : Madonna delle Grazie – Via Fontanelle , Motta Capoluogo Impianti tecnologici rete fognante
- 98)- A.12.b. Z.T.O. "A1" : Via Immacolata – Motta Capoluogo
Impianti tecnologici rete fognante
- 99)- A.12.c. Z.T.O. "A2" : Via Castagnara – Motta Capoluogo
Impianti tecnologici rete fognante
- 100)- A.12.d. Z.T.O. "A2" : : Baglio Marina – Frazione di Torremuzza
Impianti tecnologici rete fognante
- 101)- A.13 Impianti tecnologici : Particolari rete fognante
- 102)- A.14.a. Z.T.O. "A1" : Madonna delle Grazie – Via Fontanelle , Motta Capoluogo Impianti tecnologici rete pubblica illuminazione
- 103)- A.14.b. Z.T.O. "A1" : Via Immacolata – Motta Capoluogo
Impianti tecnologici rete pubblica illuminazione
- 104)- A.14.c. Z.T.O. "A2" : Via Castagnara – Motta Capoluogo
Impianti tecnologici rete pubblica illuminazione
- 105)- A.14.d. Z.T.O. "A2" : : Baglio Marina – Frazione di Torremuzza
Impianti tecnologici rete pubblica illuminazione
- 106)- A.15 Impianti tecnologici : Particolari rete pubblica illuminazione
- 107)- A.16.a. Z.T.O. "A1" : Madonna delle Grazie – Via Fontanelle , Motta Capoluogo Imp. Tec.gici rete elettrica di distribuzione all'utenza
- 108)- A.16.b. Z.T.O. "A1" : Via Immacolata – Motta Capoluogo
Impianti tecnologici rete elettrica di distribuzione all'utenza
- 109)- A.16.c. Z.T.O. "A2" : Via Castagnara – Motta Capoluogo
Impianti tecnologici rete elettrica di distribuzione all'utenza
- 110)- A.16.d. Z.T.O. "A2" : : Baglio Marina – Frazione di Torremuzza
Impianti tecnologici rete elettrica di distribuzione all'utenza
- 111)- A.17.a. Z.T.O. "A1" : Madonna delle Grazie – Via Fontanelle , Motta Capoluogo Impianti tecnologici rete telefonica
- 112)- A.17.b. Z.T.O. "A1" : Via Immacolata – Motta Capoluogo
Impianti tecnologici rete telefonica
- 113)- A.17.c. Z.T.O. "A2" : Via Castagnara – Motta Capoluogo
Impianti tecnologici rete telefonica
- 114)- A.17.d. Z.T.O. "A2" : Baglio Marina – Frazione di Torremuzza
Impianti tecnologici rete telefonica

- 115)- A.18 Particolari tipologie opere di ingegneria naturalistica
- 116)- A.19 Particolari arredo zone a verde pubblico e/o attrezzato
- 117)- A.20.a. Z.T.O. "A1" : Madonna delle Grazie – Via Fontanelle , Motta Capoluogo Elenchi catastali degli immobili da espropriare
- 118)- A.20.b. Z.T.O. "A1" : Via Immacolata – Motta Capoluogo Elenchi catastali degli immobili da espropriare
- 119)- A.20.c. Z.T.O. "A2" : Via Castagnara – Motta Capoluogo Elenchi catastali degli immobili da espropriare
- 120)- A.20.d. Z.T.O. "A2" : : Baglio Marina – Frazione di Torremuzza Elenchi catastali degli immobili da espropriare

Studio geologico redatto dal Dott. Josè Fuoti costituito dai sotto elencati elaborati :

- 121) geologico : relazione
- 122) studio geologico :PRG – PPE residenziali : relazione (allegate carte e planimetrie)
- 123) studio geologico :PRG – PPE residenziali : relazione
- 124) carta geolitologica del centro abitato scala 1:2000
- 125) carta geolitologica del centro abitato scala 1:10000
- 126) carta idrogeologica scala 1:10000
- 127) carta della suscettività del territorio all'urbanizzazione scala 1:10000
- 128) carta della suscettività del territorio all'urbanizzazione del centro abitato scala 1:2000
- 129) carta della suscettività del territorio all'urbanizzazione della frazione Torremuzza scala 1:2000

Studio agricolo forestale, redatto dal Dott. Angelo Marinaro, costituito dagli elaborati sotto specificati:

- 130)relazione : commento delle tavole;
- 131)relazione tecnico illustrativa delle unità di paesaggio
- 132)relazione : commento alle diverse unità di paesaggio
- 133)Tav.0 : Integrazione delimitazione ai sensi della L.R.16\96
- 134)Tav.1 : Unità di paesaggio
- 135)Tav.2 : Carta morfologica
- 136)Tav.3 : Carta della vegetazione e dell'uso del suolo
- 137)Tav.4 : Infrastrutture al servizio dell'agricoltura

Atti riguardanti l'iter di approvazione:

- 138)Proposta n. 9 del 23/05/00 resa, ai sensi dell'art.68 della L.R.10/99, dal Gr. 30°/DRU;
- 139)Voto del C.R.U. n. 300 del 13/07/00;
- 140)Proposta n. 4 del 06/03/01, resa ai sensi dell'art. 68 della L.R.10/99, dal Gr. 30°/DRU;
- 141)Voto del C.R. U. n. 397 del 29/03/01;
- 142)nota, prot. n. 1241 del 15/02/02, dell'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca.

- ART.4)** Il Comune di Motta D'Affermo dovrà oltre a dare urgente seguito alla condizione indicata dal C.R.U. con il voto n. 397 del 29/3/01 circa la strada di circonvallazione, provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà anche curare che in breve tempo vengano apportate dal Progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di Piano che discendono dal presente decreto, affinché per gli Uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo. Con successiva delibera, da trasmettere per opportuna conoscenza a questo Assessorato, il Consiglio Comunale dovrà prendere atto degli elaborati di Piano come modificati in conseguenza del presente decreto.
- ART.5)** Le Prescrizioni Esecutive approvate con il presente decreto dovranno essere attuate entro 10 anni dalla data del presente provvedimento ed entro tale termine dovranno essere compiute le relative espropriazioni.
- ART.6)** Lo strumento urbanistico approvato dovrà essere depositato, unitamente a tutti gli elaborati relativi, a libera visione del pubblico nella Segreteria Comunale e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'Albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.
- ART.7)** Ai sensi del penultimo comma dell'art. 16 della Legge 17 Agosto 1942 n.1150, entro un mese dall'annuncio dell'avvenuto deposito, il presente decreto dovrà essere notificato nelle forme delle citazioni, a ciascun proprietario di immobili vincolati dalle Prescrizioni Esecutive.
- ART.8)** Il presente decreto, con esclusione degli elaborati, sarà pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 25/03/02

IL DIRIGENTE GENERALE

(Dr. Antonino Scimemi)
F.to Scimemi

IL Dirigente dell'Unità Operativa
(Arch. G. Treppiedi)

VISTO: Il Dirigente del Servizio
(Arch. C. Scalia)

Nota - Il presente provvedimento è consultabile sul sito Internet di questo Assessorato alla pagina www.artasicilia.net – percorso - *Aree tematiche > Banca dati dei provvedimenti emessi in materia urbanistica.*